



LE TUE NOTE KINDLE PER:

Il cacciatore del buio

di Donato Carrisi

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <http://amzn.to/2j0wXdr>

46 evidenziazioni | 3 note

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6

Non esistono indizi, ma segni. Non esistono crimini, solo anomalie. E ogni morte è l'inizio di un racconto.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 211

c'era un destino peggiore della morte: morire senza un nome.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 259

«Hic est diabolus.» Il diavolo è qui.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 379

Per sopravvivere al male, a volte bisognava ignorarlo.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 630

Quando non si può dare un volto al mostro, chiunque gli somiglia. Ci si guarda l'un l'altro con sospetto, chiedendosi cosa si nasconda dietro l'apparenza, consapevoli di essere osservati con la stessa domanda nello sguardo.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 865

Chi si dedica alle parole non può essere toccato dalle brutture del mondo.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1073

«Esistono alcune categorie di crimini che attirano l'attenzione della Chiesa» aveva proseguito l'altro. «Si differenziano perché contengono una 'anomalia'. Nei secoli tale anomalia ha ricevuto svariate definizioni: male assoluto, peccato mortale, diavolo. Ma non sono altro che imperfetti tentativi di denominare qualcosa d'inspiegabile: la segreta malvagità della natura umana. Da sempre, la Chiesa cerca i delitti con questa caratteristica, li analizza, li classifica. Per farlo, si serve di una speciale categoria di sacerdoti: i penitenzieri, i cacciatori del buio.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1082

«Il male è la regola, Marcus. Il bene è l'eccezione.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1195

Il sesso era un pericoloso veicolo. Ogni volta che, per esempio, veniva resa nota una statistica sugli stupri, nei giorni successivi questi aumentavano esponenzialmente. Invece di creare indignazione, quel numero – specie se elevato – generava emulazione. Era come se anche stupratori in fieri, che fino ad allora erano riusciti a controllare le proprie pulsioni, improvvisamente si sentissero autorizzati a entrare in azione da un'anonima e solidale maggioranza. Il delitto è meno grave se la colpa è condivisa, rammentò Marcus. Per questo le polizie di mezzo mondo non diffondevano più i dati sui crimini sessuali.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1296

«Il male è quell'anomalia davanti agli occhi di tutti ma che nessuno riesce a vedere»

Nota | Posizione 1420

Il cielo è per coloro che uccidono delicatamente.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1456

c'è sempre uno stadio d'incubazione prima della violenza. L'assassino non sa ancora di voler uccidere. Alimenta la bestia che si porta dentro con esperienze di sesso estremo, e intanto si avvicina gradualmente alla parte più recondita di sé.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2129

davanti alla morte altrui, piangiamo per noi stessi. Non è un sentimento nobile, è paura perché un giorno ci toccherà la stessa sorte.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2197

«Quando morirai, la tua anima andrà all'inferno, lo sai. Ma finché sei qui, appartiene soltanto a me.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2409

può nascere qualcosa di buono da qualcosa di malvagio?»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2410

«Bene e male non sono mai categorie definite. Spesso è necessario decidere cosa sia l'uno e cosa l'altro. Il giudizio dipende da noi.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2418

«Il modo per catturare un malvagio è capire come fa ad amare.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2493

Accumulava roba ma non aveva ricordi.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2793

«La gente è semplice e pratica: vuole pagare poche tasse e vuole essere sicura che quelle che paga siano ben spese per catturare i criminali. Vuole risposte immediate, non le importa come si conduce un'indagine.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2957

l'uccisione a volte veniva eseguita in uno stato mentale dissociativo. «Durante l'atto si verifica una vera e propria fuga dalla realtà, in cui la vittima viene percepita come un oggetto e non un essere umano. Il che spiega l'amnesia che segue spesso il crimine, con il giovane colpevole incapace di ricordare ciò che ha fatto o di provare pietà o rimorso.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2973

a differenza degli omicidi compiuti da adulti in cui possono distinguersi due figure, l'assassino e la vittima, in quelli che coinvolgono i bambini, l'assassino stesso è vittima. Di solito di un padre assente, punitivo o poco affettuoso. Oppure di una madre dominante, anaffettiva o che tiene atteggiamenti seduttivi nei confronti del figlio. Un bambino che subisce soprusi o violenze in famiglia, che è disprezzato dai genitori, tendenzialmente si sente in colpa per questo, pensa di meritare i maltrattamenti. Perciò, sceglie un coetaneo simile a lui, vulnerabile e indifeso, e lo uccide perché ha imparato che il più debole deve sempre soccombere. In realtà, il piccolo assassino in questo modo punisce se stesso e la propria incapacità di reagire alle umiliazioni.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3059

Nessuno l'ammette mai, ma la morte delle persone a cui vogliamo bene a volte ci perseguita come un debito impossibile da pagare.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3158

La coazione a ripetere le uccisioni, caratteristica degli assassini seriali, era dettata da precisi stadi. Fantasia, progettazione, attuazione. Tuttavia, dopo aver colpito, di solito l'omicida riusciva a placare l'istinto predatorio col ricordo, che poteva garantirgli un senso di appagamento per periodi più o meno lunghi.

Nota | Posizione 3350

La Sindrome di Asperger (abbreviata in SA, o AS in inglese) è considerata un disturbo pervasivo dello sviluppo imparentata con l'autismo e comunemente considerata una forma dello spettro autistico "ad

alto funzionamento”. Il termine “Sindrome di Asperger” venne coniato dalla psichiatra inglese Lorna Wing in una rivista medica del 1981; lo chiamò così in onore di Hans Asperger, uno psichiatra e pediatra austriaco il cui lavoro non venne riconosciuto fino agli anni novanta.

Nota | Posizione 3351

Si definisce come idiot savant (letteralmente “idiota sapiente”) un individuo con quoziente intellettivo inferiore a 25, ma con un’enorme capacità di memoria; tale condizione lo rende inadatto di fatto a svolgere molte delle normali azioni quotidiane senza aiuto consentendogli però di ricordare con precisione e freddezza qualsiasi cosa specializzandosi in aree del sapere ristrette e focalizzate. La loro mente è molto profonda, ma anche molto limitata, ecco perché riescono a soddisfare la quantità di spazio mnemonico senza però presentare anche l’elasticità mentale tipica degli individui normali.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3551

«La vita è solo una lunga serie di prime volte.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3561

le prime volte, belle o brutte che fossero, creavano un ricordo indelebile e una strana magia. E contenevano una lezione preziosa da spendere per il futuro.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3646

Il più importante simbolo della cristianità, in realtà, celebrava soprattutto il potere temporale dei papi che, nel corso della storia, in rappresentanza dell’apostolo Pietro, col pretesto di governare le cose dello spirito si dedicavano invece a quelle materiali come un qualsiasi altro sovrano.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3674

Non potendo sapere chi sia realmente qualcuno, lo giudichiamo per ciò che fa. Il bene e il male sono il nostro metro di giudizio. Ma è sufficiente?»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3698

«Il male è in ogni cosa, ma spesso non riusciamo a vederlo»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3699

il male non è un’idea astratta. Il male è una dimensione.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4105

cosa c’è di più bello del mistero che si cela nel futuro? Compresi i drammi e le apprensioni. Gli uomini che non devono più preoccuparsi del futuro è come se avessero portato a termine in anticipo lo scopo della loro esistenza.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4116

Il guaio di avere accanto la persona perfetta era doversi sentire sempre inadeguati.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4619

alcuni pensano che salvaguardare la componente malvagia della natura umana sia indispensabile per la conservazione della nostra specie.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4630

le guerre, da sempre, sono veicolo di progresso: si distrugge per ricostruire meglio. E si cerca di perfezionarsi in tutti i campi per sopraffare gli altri, per sottometterli. E per non essere sottomessi.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4878

'A noi non è dato chiedere, a noi non è dato sapere. Noi dobbiamo soltanto ubbidire'»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4884

tutti abbiamo una colpa e che non basta esserne consapevoli per essere perdonati.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5090

«Di solito, noi non uccidiamo di persona gli animali che mangiamo, giusto? Ma se fossimo spinti dalla fame, lo faremmo? E saremmo anche disposti a nutrirci di un cadavere umano se da ciò dipendesse la nostra sopravvivenza? In condizioni estreme facciamo cose che altrimenti non faremmo. Così per alcuni individui uccidere non è una scelta, vi sono costretti. C'è qualcosa dentro di loro che li obbliga a farlo. L'unico modo che hanno per liberarsi da quell'insopportabile oppressione è assecondarla.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5170

Ognuno aveva diritto alla propria dose di follia davanti a una perdita.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5584

Zero era un bel numero. Era uno stato di quiete, una condizione imperturbabile.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5623

Ogni parola con uno psicopatico poteva innescare una reazione imprevedibile.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5785

Quegli uomini si confessavano solo per proseguire indisturbati la loro vita. Erano dei vigliacchi perché così evitavano di misurarsi apertamente con la legge. Molti di loro, inoltre, ottenevano il perdono e tornavano a fare esattamente ciò che facevano prima. Erriaga riteneva che il sacramento della confessione fosse uno dei guasti del cattolicesimo. Un bel lavaggio periodico della coscienza e il gioco è fatto!

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5858

Il male non era semplicemente un comportamento da cui scaturivano effetti e sensazioni negative. Il male era una dimensione. E il penitenziere riusciva a scorgerla, vedendo ciò che gli altri non potevano vedere.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5933

in tutte le grandi religioni monoteistiche Dio è sia buono che cattivo, benevolo e vendicatore, compassionevole e spietato. È così per gli ebrei e per i musulmani. I cristiani, invece, a un certo punto della loro storia hanno distinto Dio dal diavolo... Dio doveva essere solo buono, buono per forza. E ancora oggi paghiamo il prezzo di questa scelta, di quest'errore. Abbiamo nascosto il diavolo all'umanità, come si nasconde lo sporco sotto un tappeto. Per ottenere cosa? Abbiamo assolto Dio dai suoi peccati solo per assolvere noi stessi.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 5949

«Se siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio, allora anche lui può essere malvagio. Un esercito per esistere ha bisogno di una guerra. Senza il male, gli uomini non avrebbero bisogno della Chiesa. E ogni guerra, alla fine, conta le proprie vittime.»

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6012

Ogni tanto si chiedeva dove fosse e se era felice. Ma non si avventurava mai a immaginare se ci fosse qualcuno accanto a lei, o se lei stesse ricambiando i suoi pensieri. Sarebbe stato inutilmente doloroso.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6020

Non era sicuro che Dio esistesse veramente, ma il bisogno di lui accomunava le persone.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6363

La verità che nessuno vuole ascoltare è che, nel corso della storia, il bene è evoluto insieme con l'umanità, mentre il male è rimasto sempre uguale a se stesso.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 6381

C'è una strana componente della nostra natura che subisce la pericolosa attrazione di ciò che è malvagio. È la stessa che, per esempio, ci spinge a condannare apertamente un assassino di bambini ma anche a volerne seguire

morbosamente le gesta sui media. Fateci caso, si ricordano sempre meglio i nomi dei colpevoli, piuttosto che quelli delle vittime...
